Anno I - N. 14 - Lire 5 la copia. Venerdì, 21 marzo 1947

GIORNALE DI TRIESTE

Biblioteca Civica Trieste

Direzione, Redazione ed Amministrazione: via Silvio Pellico n. 8 — Telefoni: 92854 - 29383

INSERZIONI. Prezzi per millimetro di altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 40, Necrologie Lire 65 (Compartecipazioni al lutto Lire 130). Ricerche prigionieri Lire 25. Finanziari e legali Lire 60. Nel corpo del giornale Lire 60. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. — Concessionaria esclusività: U. P. I. Trieste - via Silvio Pellico n. 4 - Telefono 94044.

Abbonamenti: Annuo L. 1.250 - Sem. L. 650 Trim. 350. Spediz. in Abbonamento Postale.

L'UNIFICAZIONE ECONOMICA DELLA GERMANIA

Bidault ha presentato le nuove proposte francesi

Un incontro segreto fra Stalin e Marshall?

MOSCA, 20 marzo — *Oggi ha parlato nuovamente Bidault, alla seduta del Consiglio dei Quattro. Il Ministro francese, esaminando la questione della Ruhr, ha dichiarato che la sua delegazione ritiene opportuno che alla regione sia dato al più presto, ed anche perdurando l'occupazione britannica, uno speciale regime interalleato.*

Trattando poi del livello della produzione industriale tedesca, Bidault ha dichiarato che la Francia non si oppone ad una modifica dei piani stabiliti nel marzo 1946 per la produzione tedesca, purchè siano adempiute queste due condizioni:

1) La ricostruzione dell'industria tedesca non dovrà privare le Nazioni vittime dell'aggressione della quantità di carbone indispensabile per un adeguato livello della loro economia.

2) L'aumento del potenziale industriale della Germania non dovrebbe originare il pericolo del riarmo. Nessun controllo anche il più stretto sarebbe sufficiente se la Germania si trovasse in possesso di una considerevole capacità produttiva e fosse ancóra una volta tentata di farne uso per la fabbricazione di armi.

Bidault ha quindi dichiarato di aver l'impressione che ci si stia incamminando verso un accordo favorevole all'instaurazione dell'unità economica in Germania. A questo riguardo egli ha proposto che i Sostituti sottopongano al Consiglio dei Quattro delle proposte relative agli organi centrali che dovrebbero essere costituiti per attuare tale unità economica, tenendo in considerazione le proposte francesi del 18 gennaio scorso.

La partecipazione italiana

Bevin, rispondendo a Bidault, ha detto di considerare le condizioni proposte da Bidault sull'unità economica della Germania e sul rialzo del suo livello economico tali da rendere fin d'ora impossibile ai Sostituti di raggiungere una soluzione di qualsiasi genere. Bevin ha espresso nuovamente il suo consenso, già manifestato ieri, sulla questione della Ruhr e si è opposto all'esclusione dalla discussione della questione del regime speciale della Ruhr.

Alla seduta odierna dei Sostituti per il trattato tedesco, dopo una prolungata discussione sull'ammissione alla Conferenza degli altri Stati alleati ed ex nemici, i delegati si sono accordati sulla seguente formula: «Il Consiglio dei Ministri degli Esteri e i Sostituti ascolteranno al momento opportuno il punto di vista degli altri Stati alleati ed ex nemici che parteciparono con le loro Forze armate al fianco degli alleati alla lotta contro la Germania».

Sono state poi trattate sei altre questioni, su nessuna delle quali è stato raggiunto l'accordo e il cui esame è stato perciò devoluto al Consiglio dei Quattro. Fra questi problemi vi è l'elenco degli Stati che dovranno essere ascoltati, inclusa la questione dell'Albania.

Sulla partecipazione italiana alle discussioni sulla pace tedesca a Palazzo Chigi è stato dichiarato che si hanno elementi di informazione che autorizzano a credere che il messaggio italiano è stato benevolmente accolto dagli Stati Uniti, dalla Francia e dalla Russia. Non si hanno ancora notizie sull'accoglienza da parte inglese. Secondo quanto si è appreso in ambienti vicini alla Conferenza, a Mosca, un funzionario avrebbe affermato che l'Italia figurerà senz'altro fra gli Stati invitati.

Il patto anglo-russo

Radio Mosca ha annunciato oggi che Stalin riceverà quanto prima Bevin e Marshall. A titolo d'informazione si segnala che il corrispondente del «Philadelphia Inquirer», Ivan Peterman, di solito molto bene informato, Marshall sarebbe stato ricevuto in conferenza segreta al Cremlino da Stalin questo pomeriggio. Sarebbe stato presente anche Molotov. Il corrispondente riferisce che Marshall e Molotov si sarebbero recati al Cremlino subito dopo colazione.

Secondo un portavoce ufficiale britannico, la delegazione inglese ha comunicato al Ministero degli Esteri sovietico di essere pronta ad esaminare la revisione del patto anglo-russo del 1942 all'infuori del Consiglio dei Ministri degli Esteri. Da parte britannica vengono inoltre smentite ufficialmente le notizie secondo cui Bevin avrebbe inviato una nota a Stalin in merito a questo o ad altri problemi.

Incertezza al Congresso dopo il discorso di Truman

E' PERO' OPINIONE COMUNE CHE LE PROPOSTE DEL PRESIDENTE SARANNO VARATE

WASHINGTON, 19 marzo — La situazione al Congresso americano riguardo al recente discorso di Truman ed alla concessione di crediti per 400 milioni di dollari alla Grecia ed alla Turchia, continua ad essere confusa e presenta aspetti che possono apparire paradossali. Da più di un anno il Congresso è rimasto nella preoccupazione di ciò che avrebbe potuto accadere nel mondo se gli Stati Uniti non si fossero opposti alla espansione comunista. Con lo stesso fervore il Congresso si preoccupa oggi di scoprire che cosa succederà se gli Stati Uniti si opporranno all'espansione comunista.

Prima del discorso di Truman, il tono predominante del Congresso era di critica alla tattica di «appleasement» verso i russi; adesso coloro che gridavano di più per una tattica forte, sono i più accaniti oppositori del progetto presidenziale. Il motivo di questa situazione consiste nel fatto che prima non si era calcolato il prezzo di una politica forte verso la Russia, ed oggi riesce difficile calcolare ; possibili sviluppi del programma di Truman.

L'attenzione del Congresso è rivolta in questa fase soprattutto ai rapporti della Commissione dell'ONU che si trova ad Atene, dai quali risulterebbe che «i comunisti in Grecia erano aiutati dalla Jugoslavia e che un manuale adoperato dai comunisti greci è stato stampato in lingua greca a Mosca». Gli stessi rapporti dimostrerebbero anche che il regime attuale è basato «sulla corruzione, l'inefficienza e la brutalità». Evidentemente non è facile prendere decisioni di fronte ad una simile situazione di fatto, implicando esse pericoli in un senso e nell'altro. Tali contrasti potrebbero condurre ad una soluzione di compromesso, che sembra però di difficile attuazione in quanto emendamenti di valore sostanziale alla proposta di Truman costituirebbero un rude colpo al prestigio del Presidente ed a ciò sono contrari anche i suoi maggiori oppositori.

Tutte le previsioni sul risultato della discussione sono quindi azzardate; tuttavia l'opinione degli ambienti bene informati è che all'ultimo momento il Congresso appoggerà il progetto governativo dopo avere espresso molte riserve.

Oggi Acheson ha risolutamente insistito nell'affermare che l'America non può affidare alle Nazioni Unite la questione degli aiuti alla Grecia e alla Turchia per farne un baluardo contro l'aggressione comunista. Acheson ha fatto le sue dichiarazioni dinanzi alla Commissione senatoriale per gli Affari esteri riunitasi per discutere la richiesta di Truman.

«Non è possibile — ha detto Acheson — demandare a qualche altra Nazione e alle Nazioni Unite la responsabilità di questo aiuto che la Grecia ha chiesto agli Stati Uniti». La dichiarazione era evidentemente diretta a quei congressisti che ritengono che il problema debba essere affidato alle Nazioni Unite.

Intervista con Gasparotto sull'organizzazione futura delle Forze armate italiane

ROMA, 20 marzo — L'on. Gasparotto, Ministro della Difesa nazionale, nel corso d'una intervista concessa a un quotidiano della sera romano, ha fatto alcune importanti dichiarazioni sulla situazione nella quale si verranno a trovare le Forze armate italiane alla partenza degli alleati. Premesso che i militari hanno accolto il «diktat» con disciplina, il Ministro ha annunziato che dopo la partenza degli alleati sarà mandata sul confine orientale una Divisione, mentre verrà completata la prevista dislocazione di tutte e cinque le Divisioni attuali a nord dell'Appennino, spostando la «Folgore», ora in Toscana, nel Basso Veneto.

Essendogli stato chiesto con quali criteri sarà proceduto alla riorganizzazione delle nostre Forze armate, Gasparotto ha risposto: «In base alle clausole militari del trattato di pace è in corso lo studio per l'ordinamento dell'Esercito definitivo, che deve essere idoneo al suo compito principale: assicurare cioè la prima difesa contro l'aggressione esterna, in attesa del concorso dell'ONU. L'Esercito italiano, in relazione alle possibilità economiche della Nazione, sarà piccolo, ma le unità che verranno mantenute dovranno avere personale saldo moralmente, preparato professionalmente, nonchè armamento ed equipaggiamento adeguato per qualità e quantità alle moderne esigenze.

Dopo avere annunziato che molto probabilmente la ferma sarà ridotta da 18 a 12 mesi, il Ministro ha manifestato la speranza, che è quella degli italiani tutti, che le clausole dell'ingiusto trattato vengano modificate ed attenuate.

LA SECONDA GIORNATA DEL PROCESSO ALLA CORTE ALLEATA

Maria Pasquinelli parla della sua attività clandestina

Un breve rinvio ottenuto dalla Difesa

TRIESTE, 20 marzo — Con cronometrica precisione, alle 10 di questa mattina si è ripreso il processo contro Maria Pasquinelli.

Aperta l'udienza, il Presidente invita l'accusata a riprendere il posto che aveva il giorno innanzi al tavolino destinato ai testimoni per continuare la deposizione giurata, rimasta ieri interrotta.

«Tornata a Milano dalla Dalmazia — comincia l'accusata — mi interessai del contegno generale di tutti gli italiani e constatai che erano divisi in due gruppi: partigiani e loro avversari. I miei migliori amici avevano preso posizione, più che per altro, per ragioni dialettiche. Il popolo italiano è terribilmente idealista. Io, però, non presi posizione. Non ero più fascista e lo dico in omaggio alla verità. M'ero accorta che i tedeschi avevano l'intenzione, se avessero vinta la guerra, di strappare la Venezia Giulia all'Italia, ma io non credevo alla vittoria tedesca; nondimeno vedevo un pericolo immenso è pensavo che gli italiani di queste terre sarebbero stati deportati in massa, peggio di com'era avvenuto nel '43. Pensai che era necessario organizzare la resistenza di tutti i partiti italiani di queste terre e del Friuli e tener duro sino al crollo dei tedeschi e l'arrivo degli alleati, impedendo la avanzata slava. Per queste ragioni cercai di annodare i contatti con i vari gruppi, ma il mio sforzo fu vano. Gli italiani volevano mantenere assoluta fedeltà agli impegni assunti con gli stranieri».

Scrisse una relazione dei fatti che consegnò ad alcuni ufficiali italiani al servizio degli alleati, paracadutati sul nostro suolo. Ma uno di questi ufficiali fu catturato dai tedeschi e trovato in possesso della relazione che così non arrivò a destinazione. Allora l'accusata raccolse tutti i documenti riferentisi alle foibe e fece un ultimo tentativo inviandoli a Roma. Aveva constatato che «gli italiani non venivano massacrati perchè fascisti, come si diceva, ma soltanto perchè italiani, come lo dimostrano gli assassini di parecchi benemeriti antifascisti, tra i quali quello del comunista Zustovich che aveva fatto anni ed anni di prigione sotto il governo di Mussolini». L'accusata si presentò quindi, al comandante Borghese della X Mas e gli disse che questa terra non poteva essere salvata che con le forze del Sud. Il Borghese condivideva questa opinione e consegnò alla Pasquinelli documenti italiani e tedeschi.

Sfuggita alle SS

Voleva andare da Bonomi e trovar con lui la maniera di anticipare lo sbarco anglo-americano. Non pensava che «l'Inghilterra facesse la guerra per gli interessi italiani, perchè so che in fondo ogni guerra è fatta per gli interessi nazionali d'ogni singola Nazione, ma credevo che i nostri interessi coincidessero con quelli inglesi in quanto la Venezia Giulia non è soltanto un baluardo contro l'avanzata slava in Italia, ma una difesa di tutto l'Occidente».

Fu in quell'epoca che le SS. l'arrestarono. Per fortuna il giorno prima aveva consegnato il materiale a una persona di fiducia e così potè salvarlo. Le SS. la rimisero in libertà sorvegliando ogni passo che faceva, sperando che si sarebbero tosto o tardi impadroniti del materiale. Ma lei, invece, riuscì a fuggire dopo avere passato ventitrè giorni in una prigione. In Lombardia stesse nascosta finchè giunsero le forze del Sud.

«Appena avvenuto il crollo della repubblica di Salò e delle forze tedesche — dice Maria Pasquinelli — nella Venezia Giulia accadde esattamente quello che avevo previsto: massacri e deportazioni di italiani». Allora decise di venire qui «dove si soffriva». A Roma credevano che insegnasse in Lombardia ed in Lombardia credevano che insegnasse a Roma, tutto ciò grazie a uno stratagemma escogitato per poter riscuotere lo stipendio. Dalla Venezia Giulia mandò ai principali giornali italiani documenti sull'oppressione slava e sulle conseguenti crudeltà. «La vita vissuta con i miei fratelli che soffrivano m'ispirò l'idea della protesta e m'indusse ad agire come ho detto ieri. Tengo però a dichiarare che quantunque il mio atto di protesta sia limitato alla Venezia Giulia, l'anima mia ha sofferto molto per il trattamento fatto all'Italia nel trattato di pace. Sofferenze che soltanto noi italiani possiamo comprendere perchè soltanto noi abbiamo saputo trasformare sabbie sterili in terreni fecondi e a costo di inauditi sacrifici. Il popolo italiano è fortemente civilizzatore e il suo destino è di donar sempre senza ricever mai».

Su domanda del difensore, l'accusata dice che quando si vestì da uomo per andare nelle prime file dei combattimenti africani, non lo fece per il desiderio di combattere, ma per quello di assistere i morenti.

DIFESA: «Ha mai avuto altri proventi che non siano quelli del suo stipendio?

PASQUINELLI: «Non ebbi mai altro che il mio stipendio».

DIFESA: «A chi insegnava?»

PASQUINELLI: «Ai giovani croati detenuti in Italia per reati comuni o politici».

L'accusata narra che entrava nelle carceri ispirata dall'amore per la creatura umana e per compiere un duro dovere.

L'interrogatorio del P. M.

DIFESA: «Potrebbe citare esempi di persone di nazionalità slava che le abbiano dimostrato affetto?»

PASQUINELLI: «Sì». E qui essa racconta come ebbe soccorsi da donne slave in carcere e come, vedendola passare tra i partigiani per andare in prigione, una donna, a rischio di essere arrestata, esclamasse: «Oh draga moja!» (Oh cara mia). Inoltre, nonostante il pericolo che comportava il dare rifugio ad italiani, trovò delle donne slave che le offersero di rifugiarsi da loro.

DIFESA: «Ha appartenuto lei alla cosiddetta repubblica di Salò?»

PASQUINELLI: «No! E se fosse vero non esiterei ad affermarlo».

DIFESA: «A quanto mi vien detto, lei ha avuto un'educazione religiosa. Come faceva allora a conformare l'idea del delitto con il sentimento religioso?»

PASQUINELLI: «Nella Bibbia si parla di molte donne omicide per amore ed io pensai che opponendomi alla avanzata slava, servivo pure la religione».

L'imputata viene quindi interrogata a fondo dal P. M., Cap. F. N. Leaning. Essa sostiene di aver ucciso il Generale De Winton di propria iniziativa, senza mettere nessuno al corrente del suo progetto e senza aiuto od assistenza di nessuno. Sostiene inoltre di aver trovato la pistola nei pressi di casa sua a Milano, durante il periodo di sollevazione popolare alla fine dell'aprile 1945. Dice di aver preso la pistola per difendersi contro gli slavi, al momento del suo ritorno nella Venezia Giulia. Più tardi essa tenne con sè la pistola, benchè sapesse che ciò non era consentito dalla legge.

Il P. M. esamina quindi la sua dichiarazione di ieri in cui la Pasquinelli disse di aver deliberato di uccidere il Generale De Winton fuori dal suo Comando, in modo che la sua scorta avesse le stesse possibilità di attaccarla. Al che il P. M. le osserva: «Si è resa conto che i soldati della guardia non avevano munizioni con sè?»

Il Maggiore P. E. Tapson, membro della Corte, chiede alla Pasquinelli quale scopo volesse ottenere col suo atto. Dopo un lungo silenzio la Pasquinelli, rossa in volto, dice che i suoi motivi sono esposti nella nota che essa portava addosso quando fu arrestata. Rispondendo al Presidente della Corte, dichiara che aveva imbucato due copie di questa nota, la mattina del delitto, una indirizzata al Gruppo volontari giuliani ed una al Gruppo esuli istriani, a Trieste.

Una richiesta della Difesa

L'interrogatorio della Pasquinelli quale testimone è finito, ed essa prende il suo posto vicino al suo avvocato. L'avv. Giannini parla quindi alla Corte dichiarando che, benchè non si proponga di portare nessuna ulteriore testimonianza per quanto concerne il delitto vero e proprio, vorrebbe sottoporre alla Corte dei testimoni, che potrebbero spiegare le condizioni spirituali ed i motivi che spinsero l'imputata al gesto. Dato che egli ha delle notevoli difficoltà nel rintracciare tali testimoni ed ottenere per loro i permessi di entrata nella Venezia Giulia, chiede alla Corte di aggiornarsi per 5 o 6 giorni. Egli dichiara inoltre di essere sofferente d'influenza, ma che tuttavia, se sarà necessario, farà il suo dovere sino all'ultimo.

Il Presidente del Tribunale, Col. Chapman, rispondendo all'avvocato difensore, dice che il Tribunale stesso, che l'imputata ha definito ieri «un tribunale straniero», sta cercando di giungere alle proprie conclusioni con mente aperta, e concederà pertanto alla Difesa tutte le possibilità di assolvere il proprio compito. Il Tribunale si aggiornerà fino alle 10 di sabato, quando l'avv. Giannini renderà noto se sarà riuscito a disporre almeno di una parte dei testimoni che potrebbero deporre il quel giorno. Per quanto riguarda gli altri testimoni, che non potessero giungere a Trieste entro un ragionevole periodo di tempo, il Tribunale sarà pronto ad accettare le loro dichiarazioni come prova, purchè vi acconsenta il Pubblico Ministero.

Il Tribunale si è quindi aggiornato a sabato alle ore 10.

U. G.

Inchiesta sul Piano Monnet per la ricostruzione in Francia

Capitalismo individuale o statale?

Tenuto a battesimo dal Generale De Gaulle, il Piano Monnet si propone un sistema di economia concertata e permette il controllo del trentacinque per cento del settore "libero,, delle industrie francesi

(NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE)

PARIGI, marzo — *E' noto — ma non abbastanza — che un piano di ricostruzione nazionale, sia francese che britannico o magari italiano, può, secondo l'uso che ne è fatto, mettere un Paese sotto la ferula dei «trusts» capitalisti o sotto quella dei maestri del socialismo integrale.*

Vi è della gente — ma non ce n'è abbastanza — che si domanda quale delle due ferule servirà alla Francia questo eccellente tecnico che è Jean Monnet. Chi sa se non se lo domanda egli stesso?

Monnet è stato il solo francese che abbia rappresentato la Francia degollista nei consessi alleati di oltre Atlantico durante gli ultimi anni di guerra, quando già i finanzieri americani studiavano da vicino le conclusioni da trarre subito dopo la vittoria in Europa. Cosicchè, quando egli sbarcò a Parigi e levò dai bagagli il suo piano di ricostruzione, molti sospettarono che fosse «made in Wall-Street». La parte insigne che il piano — come si vide in seguito — accordava al dollaro, sembrò confermare queste prime impressioni.

Che, poi, gli accordi finanziari Byrnes-Blum siano stati negoziati sulla base quasi esclusiva del piano, questo finì per sconcertare i benpensanti. Intendiamoci bene: noi non ci permetteremo di mettere in gioco nè la dirittura, nè il patriottismo di Monnet, Commissario generale del Piano. Ci impone rispetto la fiducia che il Governo ed i partiti gli attestano. Ma a noi interessa sapere prima, se è vero che l'economia politica monnetista parte dal capitalismo individuale per sboccare al capitalismo di Stato; secondo, se è vero che questo brillante risultato è dovuto in buona parte all'assurdità del trattato di Parigi. Risponderò, oggi, alla prima questione.

Prime delusioni

Un'Assemblea costituente, formata da una maggioranza (75 per cento) anticollettivista, ha collettivizzato a mezzo di una serie di leggi organiche, i settori che comandano la vita economica francese.

Ha «nazionalizzato»: il credito (Banca di Francia e le quattro banche principali), l'energia (miniere di carbone e sorgenti idroelettriche), la produzione e la distribuzione dell'elettricità e del gas, le assicurazioni, le costruzioni aeronautiche, le officine Renault ed altre minori. Nazionalizzazioni ortodosse, chè le aziende sono divenute proprietà dello Stato e, quindi, de facto, *a direzione ed a finanziamento statale. Aggiungendo alla lista i trasporti ferroviari se gli altri servizi precedentemente nazionalizzati, un deputato di destra lanciava un grido all'assemblea: «Voi avete bolscevizzata la Francia!». A cui Duclos rispondeva sorridendo: «Non ancora». Mancava, infatti un piano per far passare sotto le direttive statali i settori liberi della produzione francese. Così è che il Piano Monnet — di cui del resto fu padrino Charles De Gaulle — venne adottato dalla Confederazione generale del lavoro. «Economia concertata», l'ha definita Monnet. I primi accordi del concerto sono arrivati alle orecchie dei francesi: in tutti i settori nazionalizzati vi è perdita di rendimento. In certe miniere di carbone, la perdita sull'ora-lavoro ha raggiunto il 15 per cento. Nel frattempo, i collettivisti hanno continuato ad illustrare il patriottismo dei minatori, che senza posa aumentavano il tonnellaggio prodotto, senza tuttavia far sapere al volgo che cinquantamila prigionieri tedeschi lavoravano nelle gallerie e che il deficit mensile, a carico dello Stato, raggiungeva il miliardo di franchi. Il primo a parlarne è stato il prof. Philip, quando dovette annunziare l'aumento del prezzo del carbone.*

In quei giorni Léon Blum, avendo dato solennemente il «via» al Piano Monnet, poteva annunziare che il Governo controllava ormai il 35 per cento del settore detto libero. In che modo? Ma, semplicemente passando alle industrie degli ordini precisi di rinnovo delle loro macchine e delle loro istallazioni ed assicurandone il finanziamento a mezzo del credito nazionalizzato. Non vi resta più che a fare l'operazione: settore nazionalizzato più settore governato e vedere quel che resta di libero.

Prendete, in seguito, il rapporto Monnet a pagina centodue: «L'adozione del piano da parte del Governo avrà come ordine di esecuzione per le amministrazioni, i servizi pubblici industriali, le imprese nazionalizzate. Si tratta di un settore assai vasto e primordiale dell'economia francese...». Il rapporto continua: «Le amministrazioni e le aziende nazionalizzate, queste ultime sotto controllo delle amministrazioni competenti... dovranno rendere strettamente conto della esecuzione del piano».

Le aziende "disperse,,

Quanto alle aziende non nazionalizzate, dette nel vocabolario del piano concentrate, «si impegneranno a realizzare il piano ed i poteri pubblici a fornire i mezzi necessari (crediti, materie prime, ecc.). Gli accordi potranno essere «conclusi con uno o più Sindacati...».

Restano infine le aziende dette da Monnet disperse: «In certi settori un accordo contrattuale non è possibile data la grande dispersione delle aziende. E' questo il caso dell'industria delle costruzioni, che conta duecentomila aziende... I programmi sono elaborati dalle Commissioni di modernizzazione...». E, fra queste Commissioni, quelle delle costruzioni e dei lavori pubblici, delle miniere di carbone, della mano d'opera, dei consumi e della modernizzazione sociale, sono presiedute da personalità sindacaliste, socialiste o comuniste.

GIOVANNI LA PETRA

(Copyright «Cosmo-Ansa» e «Giornale di Trieste»)

Stato e Chiesa

L'articolo più controverso

ROMA, 20 marzo — Ci si avvicina al momento di trarre le conclusioni sui primi articoli del progetto di Costituzione e l'interesse del mondo politico torna a Montecitorio, dove oggi ha parlato sull'Art. 5 l'on. Dossetti. L'art. 5 è il più controverso di questo primo gruppo di articoli e riguarda i rapporti fra Stato e Chiesa fissati nel riferimento diretto ai Patti lateranensi, che verrebbero inseriti nella Costituzione. E' apparsa nella discussione preliminare una decisa avversione a questa tesi, sia da parte delle sinistre che di altri elementi molto sensibili alla cosiddetta laicità dello Stato, sicchè la situazione appare piuttosto difficile. Gli avversari alla tesi democristiana sostengono di non voler turbare la pace religiosa del popolo italiano, ma pensano che non sia opportuno dare il carattere definitivo a un Concordato che, risentendo delle influenze d'un certo periodo storico, non può non venire col tempo modificato.

I democristiani obiettano che se non ci si riferisce ai trattati lateranensi, bisognerà pure inserire nella Costituzione degli articoli che racchiudano le medesime esigenze della cattolicità italiana, così come sono puntualizzate nei Patti; d'altra parte la Costituzione non ha nulla di eterno e di irrevocabile (un suo articolo in merito è molto preciso) e quindi potranno sempre essere adottate delle modifiche durante la prossime legislature.

L'ostacolo più duro è l'argomento che una parte della Costituzione non potrebbe venire modificata soltanto per volontà del popolo italiano, perchè ogni variazione relativa al Concordato è biconsensuale e quindi investe non solo la sovranità italiana, ma la sovranità della Santa Sede. Si tratta tuttavia d'un ostacolo formale, perchè la Costituente non conterrebbe che un riferimento, riferimento a «patti» che possono sempre volontariamente essere modificati da ambedue le parti o denunziati, sicchè la volontà del popolo non viene affatto diminuita da questo «richiamo».

Sulla grossa questione, nella quale è intervenuto l'«Osservatore Romano» e per cui la democrazia cristiana ha manifestato tutta la sua esigenza, si sono avute in questi giorni delle intese preliminari fra i gruppi parlamentari ed anche un colloquio fra l'on. Piccioni, segretario del partito democristiano, e l'on. Terracini, Presidente della Assemblea costituente. Da voci che non ci è dato ancora confermare si apprende che i comunisti voteranno — malgrado le dichiarazioni fatte in contrario — l'Art. 5 in modo da consentire che esso venga approvato con una sicura maggioranza, chiedendo soltanto qualche attenuazione di natura non sostanziale.

Stasera intanto continuano i lavori al Consiglio nazionale della democrazia cristiana che hanno dato l'impressione, a differenza del precedente, di una raggiunta compattezza del partito, perchè anche le opposizioni interne, impersonate da Gronchi, Dossetti e Fanfani, si sono smorzate dinanzi alle difficoltà generali del presente momento ed hanno finito per riconoscere le realizzazioni raggiunte dall'attuale direzione. Interessanti sono stati durante il Consiglio gli interventi di De Gasperi, che ha fatto una cronistoria segreta della crisi scorsa, e di Vanoni, Ministro del Commercio estero, il quale ha preannunziato una prossima presa di posizione del Governo intorno al problema finanziario e un piano di tributi e di economie che non abbia soltanto il carattere di emergenza ma guardi alla realizzazione in un periodo quadriennale o quinquennale di quelle modifiche di struttura che l'elevazione economica del popolo italiano rende necessarie.

G. S.

Continua il dibattito sullo schema di Costituzione

Sarà raggiunto un compromesso sull'articolo dei Patti lateranensi?

ROMA, 20 marzo — Dopo la festa di San Giuseppe, l'Assemblea costituente ha ripreso oggi il dibattito sulla prima parte della Costituzione. L'articolo 5 è sempre il pomo della discordia; esso è difeso dai democristiani, dai qualunquisti, dai monarchici e da qualche liberale; comunisti, socialisti, azionisti, demolaburisti, repubblicani e parte dei liberali invece chiedono che esso venga modificato; ma come numero di voti le due parti si equilibrano, ragione per cui si sta ora cercando un compromesso o meglio una transazione che soddisfi un po' tutti.

Primo oratore della giornata è l'on. RUGGERO, del partito socialista dei lavoratori italiani, il quale, a proposito dell'Art. 5, dichiara che la religione cattolica potrà essere considerata dalla Carta costituzionale come «prima inter pares», ma non più di questo, dato che il principio di eguaglianza e di libertà impone che la legge — e tanto più una legge costituzionale — consideri alla stessa stregua tutte le religioni.

Anche CALAMANDREI (azionista) dichiara che il gruppo al quale egli appartiene è decisamente contrario all'Art. 5 così com'è formulato, perchè esso — egli afferma — introduce nella Costituzione norme che sono in urto con altrettanti articoli della Costituzione stessa. Conclude dicendo che in Italia non v'è bisogno di difendere la pace religiosa con astuzia da legulei.

PAJETTA (comunista) è della opinione che la vecchia formula di Cavour: «Libera Chiesa, libero Stato», non sia da ritenersi superata, e dichiara che i comunisti non possono approvare l'Art. 5 così com'è.

La seduta è stata rinviata a domani.

Domattina al Viminale si riunirà il Consiglio dei Ministri che si occuperà dalla legge sulla stampa, del tesseramento differenziato e probabilmente della nomina del nuovo Comandante generale dei Carabinieri, la scelta del quale sarà fatta su una rosa di cinque nomi, di cui quattro sono quelli dei Generali Taddei, De Giorgi, Fergero e Cerica. Il problema del prezzo del pane differenziato si presenta di soluzione difficile o quanto meno molto lontana per il meccanismo che occorre predisporre. Nell'attesa che sia possibile applicare i tre prezzi sarebbe domani presa in considerazione la proposta d'un aumento di dieci lire al chilo che graverebbe intanto su tutte le categorie.

L'Alto Commissario dell'alimentazione comunica che il Consiglio dei Ministri deciderà la concessione di un pacco alimentare completamente gratuito ai vecchi e agli invalidi che percepiscono la pensione dalla previdenza sociale. Il pacco sarà distribuito prima di Pasqua nei centri dove l'arrivo delle merci potrà essere più rapido e ovunque nel giro di un mese. Esso verrà distribuito anche ai grandi mutilati e grandi invalidi (categoria A) della prima e seconda guerra mondiale.

I crediti di prigionia saranno soddisfatti

ROMA, 20 marzo — L'amministrazione militare italiane soddisfece a suo tempo nella misura del 50% ai crediti, costituiti da competenze personali, ad alcune decine di migliaia di prigionieri di guerra già in mano statunitense. Senonchè le autorità statunitensi in Italia comunicarono in seguito che per l'avvenire avrebbero esse proceduto al pagamento degli estratti conto rilasciati dagli organi militari americani. Finora però le autorità anzidette, sebbene ripetutamente sollecitate, non hanno ancora fatto conoscere la procedura da seguire per i pagamenti in questione.

Il Ministero della Difesa, allo stato attuale delle cose, non ha quindi la competenza nè la possibilità di accelerare la liquidazione di tali crediti. Tuttavia nell'interesse dei reduci ha compiuto alcuni passi presso il Comando alleato in Italia per affrettare la definizione del problema. A tale scopo sono stati già approntati gli elenchi nominativi dei possessori dei crediti, che saranno presentati alle autorità americane appena queste ne faranno richiesta.

Il Ministero della Difesa assicura quindi i reduci che i loro crediti di prigionia saranno soddisfatti e che nulla sarà trascurato per risolvere nel più breve tempo possibile la loro incresciosa situazione.

Penicillina

E' giunto il macchinario per la fabbrica di Roma

NAPOLI, 20 marzo — E' giunto ieri a Napoli con il piroscafo «Victory Harbour», proveniente da Filadelfia, il macchinario per l'impianto a Roma della prima fabbrica italiana di penicillina.

"Pantera nera,, piange forse pensando al castigo

Le vittime sono tornate dai campi della morte per chiedere giustizia

ROMA, 20 marzo — Una drammatica udienza si è avuta oggi al processo di «Pantera nera» quando, dopo lo interrogatorio degli imputati minori, sono incominciate a sfilare le parti lese, molte delle quali stretti congiunti dell'imputata. Una zia di «Pantera nera», a nome Eva Di Porto, ha raccontato alla Corte come suo figlio, Armando Di Segni, fu catturato dallo Antonelli la mattina del 24 marzo 1944 e poche ore dopo trucidato alle Fosse Ardeatine.

Ma la testimonianza più emozionante è stata quella della sorella di questa vittima, a nome Silvia Di Segni, reduce dei campi tedeschi di concentramento dove ha languito per oltre due anni. «Credevi che non sarei più tornata viva — ha esclamato la povera ragazza apostrofando a gran voce l'Antonelli — ma Iddio mi ha dato la forza di resistere e di sopravvivere. Sono scampata dalle camere a gas di Auschwitz ed eccomi qui ad accusarti. Ecco il marchio dell'infamia, ecco quello che mi hanno fatto i tedeschi per la tua delazione», e in così dire la teste si è rimboccata la manica del braccio destro ed ha mostrato alla Corte il marchio impressole dai nazisti sulle carni vive: il simbolo ebraico e il numero di matricola. La Di Segni era stata già compresa tra le vittime delle camere a gas e, terrorizzata, riuscì a fuggire nuda nascondendosi in un pagliericcio. Celeste Di Porto, che appariva assai emozionata durante la drammatica deposizione, ha abbassato la testa portandosi il fazzoletto agli occhi per asciugarsi le lacrime.

Un'altra cugina dell'imputata, a nome Celeste Sedde, ha avuto quattro persone di famiglia trucidate alle Fosse Ardeatine. «Tuo marito sta bene — le dissero «Pantera nera» e il suo amante Antonelli all'indomani dell'eccidio — lo abbiamo visto a Regina Coeli; porta l'oro, se ce l'hai, che potrà servire per la sua liberazione».

Rosa di Segni fu invece arrestata mentre in piazza Farnese, dinanzi alla caserma della P. A. I., cercava di raccogliere qualche notizia sulla sorte di suo fratello che era stato catturato poco prima. Sulla soglia della caserma c'erano l'Antonelli e Celeste Di Porto. Subito dopo un tedesco le venne incontro e la trasse in arresto dicendole: «Tu sei una ebrea». Al che l'altra rispose: «Ma anche quella è ebrea», indicando Celeste Di Porto. Il tedesco, in perfetto italiano, interruppe dicendo: «Tu non sai a che cosa serve quella donna». A Regina Coeli si incontrò poi con il padre della Di Porto, che si era costituito spontaneamente ai tedeschi perchè si vergognava della condotta di sua figlia. Quando seppe che la Di Segni era stata arrestata per delazione della figlia, il vecchio si coprì il volto con le mani ed esclamò: «Quella vigliacca ha rovinato anche te». Anche questa testimone, che ha mostrato alla Corte il marchio nazista impresso sul braccio, fu deportata in Polonia, dove rimase oltre 20 mesi.

Ha deposto infine Enrichetta Di Segni, la quale ha raccontato come furono catturati, ad opera del Rosselli e degli altri della banda di «Pantera nera» il marito e il fratello che furono poi trucidati alle Fosse Ardeatine.

Ramadier in pericolo

I COMUNISTI DICHIARANO CHE SI ASTERRANNO DAL VOTARE I CREDITI MILITARI PER L'INDOCINA

PARIGI, 20 marzo — Il dibattito all'Assemblea nazionale francese sui crediti militari per l'Indocina è stato aggiornato a sabato prossimo. I comunisti hanno dichiarato che si asterranno dal voto come già hanno fatto quando l'Assemblea ha approvato la mozione di fiducia alla politica governativa in Indocina.

Il Primo Ministro Ramadier ha dichiarato oggi all'Assemblea che un simile atteggiamento metterebbe in grave pericolo l'avvenire della Quarta Repubblica e accentuerebbe vieppiù la scissione tra comunisti ed anticomunisti, che — come egli ha rilevato — già esiste in seno alla Camera. Ramadier ha concluso rivolgendo un appello definitivo perchè tutti i partiti approvino i crediti militari richiesti onde salvaguardare l'unità della Francia.

Il leader parlamentare comunista, Ducasse, ha affermato che la Francia deve mutare la sua politica in Estremo Oriente e che deve negoziare col Governo di Ho Chi Minh, il quale, a detta di Ducasse, rappresenta veramente il popolo vietnamese. Ramadier ha dichiarato che intende fare della votazione dei crediti militari una questione di fiducia nel Governo. Si ritiene che la votazione avrà luogo sabato, alla ripresa dei dibattiti.

La Polizia francese ha tratto in arresto Duong Bach Mai, vice capo della delegazione vietnamese a Parigi. Si ritiene che Bach Mai sia stato arrestato dietro un mandato di arresto emanato dalle autorità militari francesi di Saigon, in data 18 febbraio, sotto l'accusa di aver torturato e assassinato in Indocina diversi francesi e indocinesi filo-francesi. Ieri, durante un'intervista concessa alla «Reuter», Bach Mai aveva categoricamente respinto tali accuse.

Il Ministro delle Colonie francese Marius Moutet, parlando dinanzi al Consiglio del partito socialista francese, ha dichiarato ieri sera che sono state iniziate, con la mediazione della Cocincina, delle trattative di carattere ufficiale per la cessazione delle ostilità fra le truppe francesi ed il Viet Nam.

I sogni nazisti

TRIESTE E L'ISTRIA "territori tedeschi,,

VENEZIA, 20 marzo — Stamane l'avv. Laternser ha presentato alla Corte che giudica Kesselring una carta dell'Alta Italia preparata dal col. Belitz perchè quest'ultimo possa, in base ad essa, chiarire come Bologna fosse stata nella zona controllata dal generale plenipotenziario e non nella zona di operazioni sottoposta al maresciallo.

Poichè sulla carta stessa appare che Trieste e l'Istria, contrariamente all'ordine di Keitel del 1.o maggio, non risultano nella zona di competenza di Kesselring, il Giudice Stirling vuole spiegazioni. Il teste afferma che per ragioni politiche Trieste e l'Istria erano state escluse dal controllo del maresciallo per quanto riguardava la lotta antipartigiana ed invece poste alle dipendenze di un «gauleiter», responsabile solo di fronte alla cancelleria di Berlino, perchè considerati «territori tedeschi», in quanto fino dalla guerra del 1918 facevano parte dell'Austria.

SCOPERTA DI UNA FOSSA COMUNE

Sette salme riesumate presso Canale d'Isonzo

Come morì un gruppo di carabinieri catturati dai partigiani slavi nel maggio del '45

GORIZIA, 20 marzo — La segnalazione di una fossa comune nei pressi di Villa Morska presso Canale d'Isonzo, ha indotto la Polizia a compiere un sopraluogo che ha portato alla scoperta delle salme di sette carabinieri uccisi nel maggio 1945. Questa mattina infatti una piccola spedizione motorizzata, composta di un reparto di agenti della Polizia Civile e di alcuni sterratori con bare, si è portata nella località indicata, sita a 3 km. circa da Villa Morska.

Non è stato difficile rintracciare la fossa che custodiva i miseri resti e che era contrassegnata da una modesta croce di legno postavi da mani pietose. Più che di una fossa si tratta di una forra nel terreno roccioso, in cui furono gettati i cadaveri degli uccisi e quindi ricoperti con pochi centimetri di terra e con grosse pietre. In breve i cadaveri sono stati messi allo scoperto e collocati in grezze bare di legno. Le salme ormai ridotte a scheletri, erano ancora ricoperte da indumenti militari sui quali erano visibili fregi e mostrine della Benemerita. I teschi si presentano sfracellati, presumibilmente a colpi di calcio di fucile. Accanto ai cadaveri sono state rinvenute le caratteristiche manette di filo di ferro spinato, un paio di scarpe di tipo militare e, tra gli altri oggetti, due orologi da polso, uno dei quali con le lancette ferme sulle 7 precise. Nessuna traccia di documenti.

Ultimata l'operazione di ricupero, nelle prime ore del pomeriggio la spedizione rientrava a Gorizia e ha deposto le salme all'obitorio del Cimitero centrale, dove verranno esposte per facilitarne l'identificazione. Sui fatti che si sono conclusi con la tragica morte dei 7 carabinieri di Villa Morska si hanno i seguenti particolari.

Nei giorni precedenti il maggio '45, dopo un aspro scontro contro truppe serbe del Gen. Mihailovic, sostenuto nel castello di Vipulzano da reparti del battaglione carabinieri di Gorizia, affiancati da elementi di fanteria ivi asserragliati e ai quali era mancato l'appoggio promesso negli accordi segreti precedentemente stabiliti col comando partigiano della zona del Collio, coloro che riuscirono a rompere il cerchio si portarono nella zona circostante, dove la maggior parte furono catturati dai partigiani sloveni e inviati in campi di concentramento. Altri riuscivano a porsi in salvo, uscendo dalla zona mediante l'appoggio di alcune famiglie del luogo, mentre altri invece furono passati per le armi e sepolti in fosse comuni.

In base ad elementi molto attendibili, si suppone che le salme esumate siano quelle di carabinieri catturati assieme ad un ufficiale in una località a nord di Medana da partigiani sloveni e condotti quindi a Villa Morska. Qui, mentre l'ufficiale veniva inviato in un campo di concentramento, il gruppo era rinchiuso in una stalla insieme ad altri borghesi precedentemente arrestati. La mattina del 5 maggio i militari venivano condotti nel bosco e quivi trucidati.

Fucilati altri quindici criminali nazisti

AMBURGO, 20 marzo — Quindici dei venti condannati a morte nel primo processo a carico del personale del campo di concentramento tedesco di Waerter-Wuerttenberg sono stati fucilati all'alba di stamane a Rastatt, nel Baden.

Borse e mercati

BORSA DI TRIESTE

Ecco le quotazioni di ieri paragonate, entro le parentesi, con quelle precedenti:

Generali 24250 (24600), Ras A 23650 (—), Ras B 23750 (—); Infort. 14400 (14650), Assicur. 3400 (3440), CRDA 762 (768), Gerolimich 1500 (1300), Lussino 1700 (1600), Martinolich 580 (540), Tripcovich 5500 (—), Istria 2700 (2600).

BORSA DI MILANO

Variazioni nei due sensi nella borsa di ieri, con domande ed offerte animate e con vasta attività di denaro. Generali quasi invariate: 24500 (— 100). Nel tessile aumentano Cantoni, Olcese, Linificio, mentre cedono sulla quota Cucirini, Coton. merid., Cascami; Viscosa da 2905 a 2870; Viscosa da 14350 a 14000. Ancora un fortissimo aumento nelle Catini, passate da 1202 a 1380. Poco movimentato il meccanico con Breda, Isotta e Fiat in leggera discesa (Fiat da 11150 a 11100), mentre Bianchi salgono di alcuni punti. Buon fondo di resistenza gli elettrici con Sade a 1600 (1580), Edison 4415 (4430), Vizzola 5930 (5900); cedono Meridion. e Drobia, mentre salgono Cieli e Unes. Ancora un incremento nelle Anic, passate da 1130 a 1170. Fermissime le Rumianca che da 725 passano a 870. Le Pirelli e C. cadono da 8730 a 8000.

MERCATO LIBERO DELL'ORO

A Trieste sterlina oro 8800/8900; marengo 5950/6000; dollaro 650/690; dinaro 250; unitaria 1900; francese 195/200; svizzero 179/180. Affari limitati. A Milano scarse variazioni rispetto martedì: dollaro 630/660; sterl. oro 8800/8900; francese 210/220; affari abbastanza animati. Tendenza leggermente ferma.

CRONACA DELLA CITTA'

Da ieri alla mensa collettiva si mangia come al ristorante

Ieri, alle 18, alla presenza del colonnello Bowman, del Presidente del Comune avvocato Miani e altri funzionari del G. M. A. e del Comune, sono state inaugurate due nuove sale della mensa collettiva di via Gambini. Nei nuovi ambienti, arredati con buon gusto e capaci di circa 500 persone, i pasti vengono serviti al tavolo oppure per asporto. La mensa funziona dalle 11.30 alle 13 e dalle 18 alle 20.30 di ogni giorno. Il prezzo dei pasti per coloro che mangiano alla mensa, è stato aumentato da 50 a 60 lire.

In un discorso di occasione l'avv. Miani ha espresso la gratitudine del Comune di Trieste al Col. Bowman, al Ten. Col. Gardner ed agli altri Ufficiali del Governo Militare Alleato, i quali, col loro interessamento, hanno contribuito a superare le molte difficoltà nell'ottenere i materiali necessari per la costruzione della mensa. Negando di aver alcun merito per il grande sforzo nella costruzione della mensa, il Col. Bowman ha risposto: «Le persone che hanno veramente lavorato sono i funzionari del Comune e più di tutti gli operai che hanno posto i mattoni, i muratori, i pittori e gli altri prestatori d'opera. E' facile avere idee, ma è un duro lavoro metterle in esecuzione. Spero che la mensa rimarrà qui per molto tempo al servizio del popolo, e che talvolta lo indurrà a pensare benevolmente del G.M.A.».

Il Circolo Marina Mercantile intitolato a Nazario Sauro

Martedì scorso in occasione dell'assemblea generale dei soci del Circolo Marina Mercantile, il cap. Renato Ball ha presentato la seguente mozione:

«Per onorare il purissimo Eroe della Marina Italiana, le cui Spoglie in questi giorni hanno abbandonato le terre giuliane, mentre il suo spirito resta tra noi ammonitore, propongo il completamento alla denominazione del nostro Circolo, in «Circolo Marina Mercantile Nazario Sauro». La proposta del cap. Ball è stata approvata con una prolungata acclamazione dell'assemblea. Su proposta del Cap. Cordiglia, l'assemblea ha deciso di inviare un telegramma alla Vedova dell'Eroe.

Nobile telegramma alla Lega della Delegazione regionale di Venezia

All'atto della costituzione della Delegazione regionale della Lega Nazionale di Venezia, è stato inviato, dal suo presidente, alla sede centrale di Trieste, il seguente telegramma:

«La Delegazione regionale della Lega Nazionale di Venezia attesta la fedeltà al principio d'italianità del glorioso sodalizio. Continueremo il nostro cammino immutabile verso la redenzione della nostra comunità sofferente. Presidente Corneli.

Messa in suffragio dei maestri caduti

Domenica alle 9 sarà celebrata nella chiesa del Rosario una Messa in suffragio dei maestri caduti nella recente guerra per fatti d'armi o nei campi di concentramento.

ANNONARIA

Ritiro spezzati. La Sepral invita i direttori dei servizi annonari dei comuni della zona a ritirare alla Sepral via Genova 9, stanza 2, gli spezzati della pasta bianca di prossima distribuzione. Pure entro oggi tutti i dettaglianti distributori possono ritirare all'ufficio annonario comunale gli spezzati dei biscotti per una prossima distribuzione gratuita a favore delle categorie 0-19 e oltre 65 anni.

Buoni del latte. Entro oggi tutti i proprietari o gestori di latterie ritirino all'ufficio annonario comunale i buoni di prelevamento del latte condensato per le categorie 1-4, 4-9 e oltre 65 anni.

Carne bovina per ammalati del capoluogo. Sabato 22 (per coloro che non hanno potuto effettuare il ritiro nei giorni 19 e 20 corr.), viene ripresa la distribuzione di carne bovina per ammalati del capoluogo in possesso dei buoni supplementari carne, in ragione di grammi 500 compreso il 25% di ossa a persona, per coloro che sono in possesso dei buoni supplementari di gr. 50 giornalieri, e di gr. 1000 compreso il 25% di ossa a persona, per coloro che sono in possesso dei buoni supplementari di gr. 100 giornalieri, verso asporto dei buoni di prelevamento portanti la data dall'11 al 20 corrente. Prezzo al consumo: parti anteriori lire 280 al kg.; parti posteriori lire 360 al kg.; aggiunta ossa il 25%. Macellerie distributrici: Periatti Eugenio, via Cellini; Polacco, Piazza Vico 7; Polacco Egidio, via Media 4; Ciano, Piazza Volontari Giuliani; Loigo Guido, via Udine 59. Si fa presente che ogni macelleria dispone del quantitativo necessario per la distribuzione, eventuali reclami devono essere tempestivamente rivolti alla Sepral, via Genova n. 9.

Conversazione del Vescovo a S. Antonio. Questa sera alle 19, il Vescovo terrà la sua seconda conversazione religiosa a S. Antonio Nuovo.

La più bella d'Inghilterra di passaggio a Trieste

E' giunta da alcuni giorni nella nostra città miss Pamela Bramah, eletta reginetta di bellezza d'Inghilterra lo scorso giungno in un concorso cui avevano partecipato 50 mila ragazze. Miss Pamela è reduce dal Belgio e dalla Francia ove ha portato il suo saluto ai soldati inglesi dislocati in quelle Nazioni; tra due giorni essa proseguirà per l'Austria e la Germania.

Miss Pamela ha vent'anni ed è graziosissima: occhi azzurri, capelli tizianeschi, carnagione rosata e non è nè fidanzata nè sposata. Ieri sera la diva ha offerto un piccolo trattenimento alla stampa cittadina nelle sale dell'albergo «Antica Bonavia». Vi hanno partecipato, oltre ad alcuni giornalisti, un'altra diva inglese, il suo impresario, il capitano Lord Colwyn, addetto alle trasmissioni radiofoniche per le truppe inglesi di questa zona, il signor Frilli — il simpatico menager dell'albergo, che si è prestato gentilmente a fare da interprete — e il direttore del Cinema Nazionale.

Domani il «Ballo della Vela»

I velisti del Yacht Club Adriaco organizzano per domani, sabato, nel palazzo del Lloyd Triestino, gentilmente messo a disposizione, il tradizionale «Ballo della Vela».

I burattini di Fiorello in Sala Dante, domenica alle 16.

Elettropirati denunciati

Per furto di energia elettrica sono stati denunciati a piede libero Teresa Reghent, abitante a Prosecco 216, Andrea Corti, abitante in Guardiella San Cilino 411, Mario Ferfoglia, abitante a San Cilino 408 e Emilio Reghent, abitante a Prosecco 172.

E' bello amare in un bunker con l'occhio alla dispensa di casa

Si è conclusa a lieto fine l'avventura amorosa dei due minorenni Eraldo Vezzani e Bruna Cermely, scappati alcuni giorni fa da casa. Erano andati i due a rifugiarsi in un «bunker» sul Monte Valerio, dove avevano costruito il loro... nido. Per sfamare la piccioncina, il galante Eraldo si recava di quando in quando, nascostamente nella casa dei suoi genitori dove si provvedeva del necessario sottraendolo dalla dispensa.

Ed è appunto nella casa dei suoi genitori che, mentre nel modo suddetto stava procurandosi le... vivande, Eraldo è stato acciuffato dalla Polizia in appostamento, la quale lo ha costretto a rivelare il rifugio del suo amore. Recatisi nel «bunker», i poliziotti vi hanno prelevato la romantica donzella riconsegnandola quindi alla famiglia. Chissà se Eros ha rinfoderato le frecce.

L'agente Angelo Zarli è stato rapito da sconosciuti

In merito alla sparizione della guardia della P. C. Angelo Zarli, abbiamo appreso che lo scomparso è stato prelevato da alcuni sconosciuti, appostati lungo la strada che da Albaro Vescovà conduce al posto di blocco, ove egli doveva recarsi per prestare servizio. Continuano alacri le indagini della Polizia, per portare qualche luce su questa misteriosa sparizione.

Rinvenuto morto in una foiba lo studente rapito in via Crispi

Il 19 gennaio scorso, lo studente Boris Pieris, di 19 anni, abitante in Chiadino San Luigi 18, mentre rincasava dal cinema è stato prelevato in via Crispi da alcuni gregari della famigerata banda di Danilo Pertot, appostati. La Polizia iniziava immediatamente le indagini, che hanno portato ieri al rinvenimento della salma dello sfortunato giovane nella grotta di San Lorenzo. Alla rimozione del cadavere era presente l'Ispettore De Giorgi della polizia scientifica. Il Pieris, che frequentava il quarto anno di medicina presso l'Università di Pavia, durante il periodo dell'occupazione nazista aveva combattuto con i partigiani di Tito, ma in seguito, per incompatibilità ideologiche, aveva abbandonato le loro file. La salma è stata traslata nella cappella del cimitero di Sant'Anna, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Allo Iurza si imputa la scomparsa di altre 3 persone

Sono incominciate a pervenire alla autorità giudiziaria denunce a carico del trentaduenne Giuseppe Iurza, abitante in via XXX Ottobre 15, arrestato due settimane fa dalla «3 di coppe» mentre transitava per piazza Dalmazia. Le denunce riguardano la criminosa attività da lui svolta nel periodo in cui egli era a capo della piazza di Sesana.

Egli è imputato di aver ucciso o fatto uccidere, oltre a Mineo e Berti, anche Rodolfo Kontel, di 42 anni, da Sesana, presso il quale aveva lavorato per un certo periodo di tempo, e ne era stato poi allontanato per scorrettezze amministrative. Le altre due denunce sono state sporte dai familiari di Mario Ceck e di Antonia Zivec, entrambi da Sesana. Queste tre persone sono state viste per l'ultima volta nei pressi di Sesana con le mani legate dietro la schiena con del filo di ferro, e da allora nessuno ha avuto più loro notizie. Si presume che i tre crimini siano stati perpetrati per rancori personali.

Rissa in via Fortino

L'altra notte, fra marinai inglesi e alcuni civili, nella trattoria «Wilma» di via Fortino, è scoppiata una rissa, che è stata sedata dalla Polizia civile. Parecchi bicchieri e bottiglie sono andati in frantumi.

Cara la gita sciatoria

La signora Francesca Iskra, di 41 anni, era partita per una gita sciatoria a Pedraces di Badia portando seco una valigia contenente indumenti del valore di 110 mila lire. Giunta a Pedraces, la Iskra ha constatato che dall'automezzo con il quale aveva fatto il viaggio, ignoti avevano asportato la sua valigia.

L'autocarro non c'era più

Tra le 8.20 e le 8.40 di ieri mattina, ignoti ladri approfittando dell'assenza dell'autista, si sono impossessati dell'autocarro OM. targato GO 4497 di proprietà del signor Giuseppe Braini di Gorizia, che si trovava momentaneamente incustodito nei pressi della Stazione Campo Marzio. L'autocarro vale circa un milione e mezzo.

Investito da un camion

Nel Cantiere San Marco, il trentaseienne Bruno Sossi, abitante in viale Sonnino 78, è stato investito da un autocarro ed ha riportato la frattura della spalla destra. Dopo essere stato medicato all'infermeria del Cantiere, il Sossi è stato trasportato con la C. R. I. all'Ospedale maggiore.

Un anello d'oro con brillante e tremila lire in contanti, sono stati borseggiati alla signora Caterina Conte mentre si trovava a fare le compere giornaliere al mercato coperto.

Direttore responsabile
GIORGIO MANZUTTO
Pubblicazione autorizzata dall'A. I. S.
Stamp. presso lo Stab. Tip. Triestino

Si controllano i guadagni dei «piccoli giochi» d'azzardo

Di carattere temporaneo il sequestro dei materiali

La chiusura delle sale da gioco potrebbe lasciar credere che la delicata questione sia stata ormai passata agli archivi dei competenti organi di polizia. Senonchè, dopo aver completato il temporaneo sequestro di tutti i materiali inerenti ai vari giochi, le autorità incaricate delle indagini hanno provveduto in questi ultimi giorni alla raccolta di tutti i documenti contabili, per effettuare un accurato controllo delle gestioni di ogni singola sala.

Il provvedimento ha lo scopo evidente di determinare le eventuali evasioni agli impegni assunti dai gestori delle sale, nei confronti dei concessionari, e più precisamente se ai primi siano derivati proventi eccessivi a scapito degli enti assistenziali o di beneficenza. Naturalmente in attesa dell'esito di questi accertamenti, che richiederanno un po' di tempo, tutte le licenze sono state revocate. Così, anche nell'eventualità che certi locali possano essere riaperti, dopo la conclusione più o meno favorevole delle indagini, sarà evitato una volta per sempre che, per il mancato o insufficiente controllo da parte dei rappresentanti degli enti concessionari certi gestori privati possano ritrarre guadagni eccessivi.

Intanto si fa strada sempre più il progetto della costituzione anche nella nostra città di un centro di giochi, a carattere municipale, a tutto vantaggio della collettività; resterebbe da scegliere l'ambiente adatto che, secondo le voci che corrono, potrebbe anche essere il Castello di Miramare o quello di San Giusto.

Un'altra orologeria visitata dai ladri

Durante la chiusura pomeridiana, ieri, i ladri sono penetrati mediante scasso nell'orologeria «Signoretto» sita in Corso 2. I malandrini, dopo aver messo ogni cosa a soqquadro hanno asportato 135 orologi dalla mostra. Il valore degli orologi rubati ammonta circa a mezzo milione di lire. Di questi orologi alcuni, per un valore complessivo aggirantesi sulle 60.000 lire, appartenevano a dei clienti, e l'orologiaio li aveva in consegna per le opportune riparazioni.

Si costituisce e querela il denunciante per calunnia

Verso le 9 di ieri mattina, si è spontaneamente costituito alla Polizia il trentatreenne Armando Tercovich, abitante a Servola in via Giardini 40, sul quale pendeva un mandato di cattura per furto aggravato. Secondo il mandato, il Tercovich avrebbe, il 31 luglio scorso, rubato una barca a motore «Elisa», di certo Vittorio Spimpolo, del valore di 100 mila lire, che si trovava ormeggiata nel canale Ponte Rosso. Prima di costituirsi, il Tercovich ha sporto querela per calunnia contro lo Spimpolo, in quanto egli afferma di essere estraneo al furto.

Ingenuamente la portinaia gli consegnò le 400 scarpe

Il 20 gennaio scorso certo Adriano Andriani denunciava alla Polizia che tale Antonio Miotti s'era presentato, alla portinaia Giovanna Ollenik, abitante in via Piccola 1, chiedendole la consegna di 200 paia di scarpe di proprietà dell'Andriani, e che si trovavano depositate nell'appartamento di un fratello dell'Andriani stesso, in quel momento assente. Per convincere la portinaia, l'individuo aveva anche esibito una lettera ch'egli sosteneva fosse stata scritta dall'Andriani. La portinaia, in buona fede, gli consegnava le scarpe. Naturalmente, il sedicente Micotti, avute le scarpe, se la squagliava, provocando un danno all'Andriani di circa 350.000 lire. La Polizia in seguito alle indagini esperite, ritiene di identificare il truffatore nella persona del pregiudicato Antonio Rassato, abitante in via dell'Istria che però non è stato ancora arrestato.

100 mila lire di liquori rubati in un bar di via Crosada

Mediante chiavi false, ignoti sono penetrati nel bar «Baldassare», sito in via Crosada 10, da dove hanno asportato liquori e generi alimentari vari per un valore di 100 mila lire.

Piroscafo senza lasciapassare

Ieri è stato respinto al luogo di provenienza, perchè sprovvisto dei documenti validi per l'entrata nella Zona A il piroscafo «Trieste» proveniente da Isola d'Istria.

Meningite e penicillina

In merito al fatto da noi ieri pubblicato a proposito di due bimbi colpiti da meningite cerebrospinale epidemica e salvati dalla penicillina, abbiamo voluto chiedere alla direzione dell'ospedale della Maddalena alcune precisazioni sulla terapia usata per debellare il grave morbo e sull'efficacia del nuovo farmaco del dott. Fleming in casi consimili. Ecco quanto ci è stato detto:

«Finora sono stati trattati numerosissimi casi di meningite cerebrospinale epidemica esclusivamente con la sulfamidoterapia per via orale, con risultati brillantissimi, sia per quanto riguarda la mortalità nessun decesso, quando il caso non venga portato al medico in agonia), sia per la completa guarigione senza postumi. La terapia a base di siero è stata completamente abbandonata. L'uso della penicillina nelle meningiti cerebrospinali epidemiche viene adottato solo in casi singoli, più per controllarne i vantaggi che per convinzione di avere migliori risultati, e quindi non è indispensabile». Inoltre la direzione della Maddalena ci ha voluto precisare che ai poveri e agli assistiti dai Comuni, la penicillina è data gratuitamente dagli ospedali; così pure si procura di darla gratuitamente ai provenienti dalla Zona B, semprechè possano comprovare la loro indigenza.

Corso biennale di scienza dell'assicurazione. Domani all'Università, alle 17.30, merceologia (prof. Domenico Costa). Ore 18.30 tecnica dell'assicurazione vita (prof. Plinio Crosato).

Il terzo concerto sinfonico con Carlo Zecchi e Velta Vait al Verdi

Musiche feconde e salutari, generatrici di gioia, quelle che ci ha offerto iersera Carlo Zecchi nel mirabile concerto eseguito in collaborazione con la pianista Velta Vait. Ha dominato la forma classica dal principio alla fine, anche quando l'elemento romantico, come nella Terza Sinfonia di Schumann o nella Serenata op. 16 di Brahms, tentava di straripare e veniva frenato da principi costruttivi rigorosamente affermati. Del resto, a garantire l'ideale artistico della serata, bastava la presenza di Carlo Zecchi direttore robustamente temprato e spiritualmente radicato nel classicismo, libero di qualsiasi formalismo accademico e perciò espansivo e caldo, sensibile alle palpitazioni liriche eppure squisitamente graduato, articolato ed espansivo nell'effondere il respiro immenso di Beethoven e di Bach. Programma di stupenda bellezza e di multiforme architettura. Splendeva di composta serenità con parentesi di concitata e fremente felicità, la Terza di Schumann, nuova per molta parte del pubblico giovane, carica di fantasia sonora, col suo tema del primo tempo, luminoso di solenne esaltazione col suo Andante grave e riflessivo, col suo Scherzo arguto e scintillante e festoso. La varietà degli sviluppi, l'agilità dei movimenti, la severità della membratura ritmica sono emersi insieme alla linea bene sagomata della melodia, nella concertazione di Zecchi. Nel Quarto Concerto per pianoforte e orchestra di Beethoven è riapparsa, fervidamente accolta la signora Velta Vait, interprete di eccezionali facoltà, rivelate in questa superba composizione in cui pianismo e sinfonismo si fondono dopo essersi contrapposte come individualità autonome. Sia nel movimento energico del primo tempo, sia nel soavissimo «andante» parentesi di poetica serenità, in cui orchestra e pianoforte dialogano a mezza voce, sia infine nell'andatura giocosa e gioconda del finale, Velta Vait ha mostrato come ella riesce a esprimere nella varietà e complessità del tocco, i suoni più spirituali ed evanescenti alternati alla salda nervatura ed incisività della frase, sempre conservando il carattere dell'impronta beethoveniana, anche dove la morbidezza e sfumatura di toni sembrano evadere per soverchia tenerezza in un mondo meno saldo e maschio. Ma quale perfezione nella tornitura delle linee, nel cesello dei temi, nei legati e negli staccati, nella perlatura brillante dei trilli, e quanto temperamento negli impulsi, nei ritmi e negli abbandoni. Il pubblico ne fu preso e conquiso ed ebbe in dono cortese altre musiche che portarono alla signora Vait applausi e acclamazioni e omaggi interminabili.

Carlo Zecchi, esecutore esemplare del Concerto beethoveniano, reso con finezza di equilibrio sonoro e vivezza di accenti, ci portò ancora la Serenata op. 16 di Brahms, opera giovanile scritta nella prima stesura, per orchestra da camera, e poi rielaborata per soli strumenti a fiato, contrabbassi e violoncelli, senza violini. Ritroviamo in germe i colori, le armonie, i temi che si matureranno nelle quattro sinfonie. Colori scuri, ricerche pensose di intime sensazioni, atmosfera da «Abendstimmung» libere e fantastiche modulazioni di strumenti, come nel grazioso alternarsi del clarinetto e del fagotto nello Scherzo. Ed eccoci infine alla Suite N. 3 di Bach: semplicità di forma e possente architettura modellate nello stile della Sonata italiana. Nel fluire ora maestoso, ora vivace e allegro dei tempi, Carlo Zecchi ha ottenuto dall'orchestra, che già in Brahms diede eccellenti prove di qualità e disciplina, caldo raccoglimento di canto, e vigorosa compattezza sonora.

Il pubblico volle manifestare al direttore insigne il proprio riconoscimento con caldissimi e festosi applausi.

***

Domani s'inizia alla biglietteria del Teatro Verdi la vendita dei biglietti per il quarto concerto sinfonico, diretto dal M.o Paul Kempen. Verrà eseguito il seguente programma: Berlioz: Carnevale romano (ouverture); Debussy: Il Mare; Beethoven: III Sinfonia in Mi bem. magg. op. 55 (Eroica).

LO SPORT

Triplice vittoria in Francia dei cestisti triestini del Como

COMO, 20 marzo — Sono rientrati ieri nella nostra città i cestisti che hanno svolto nei giorni scorsi «una tournée» in Francia. La squadra, formata da atleti triestini, fatta eccezione di Beretta, e rinforzata da De Gobbis della Società Ginnastica Triestina, ha conseguito un vero trionfo nel suo breve giro, vincendo tutte e tre le partite contro squadre della divisione d'onore francese. I «triestini» del Como hanno successivamente battuto il B. C. Montbrison per 32-20 (16-19), il Saint-Etienne per 29-22 (15-11) e lo Chambéry per 25-13 (14-4).

Le deliberazioni della Lega Nord

Ronchi-Ponziana 2-0 - Un giuocatore del Sagrado squalificato per tre anni

TORINO, 20 marzo — Nella sua ultima seduta la Lega Interregionale Nord ha preso tra l'altro le seguenti importanti deliberazioni che interessano il girone I della serie C: Dal 23-3 tutte le gare in calendario avranno inizio alle 15.30. Gara Ronchi-Ponziana del 15-12-46: Poichè la F.I.G.C. con sua del 10-3-47 N. 35210/12 comunica a questa Lega che i giocatori Bellusi Marino e Toscani Giovanni hanno partecipato alla gara emarginata, pur non essendo tesserati, si delibera di dare gara vinta al Ronchi, omologando il risultato della stessa nel modo seguente: Ronchi 2 - Ponziana 0 (sul campo la partita era terminata alla pari 1-1). Ammonizioni: Toffolo Silvano (Monfalcone), Spanghero Angelo (Pieris), Cravin Vittorio (Ronchi), Potasso Fausto (Libertas). Giocatore Lui Armando del Sagrado: Provvedimento disciplinare: Con riferimento al comunicato N. 33 art. 5 F.I.G.C., questa Lega ha ripreso in esame il caso del giocatore emarginato che ha colpito l'arbitro dopo la gara Sagrado-Palmanova dell'8-12-46, deliberando la squalifica del giocatore Lui Armando del Sagrado per 3 anni (scadenza 10 dicembre 1949).

Il "Torneo ragazzi" di Londra non avrà luogo

ROMA, 20 marzo — E' giunta comunicazione alla Federazione calcio che il torneo internazionale dei giovani di Londra non avrà più luogo. La F.I.G.C. ha deciso di continuare ugualmente la preparazione della squadra giovanile italiana, intendendo organizzare competizioni con squadre di altre Nazioni.

La Fidal e l'attività dei propri tesserati

Il Comitato regionale della Fidal comunica: «Con riferimento a quanto apparso su di un giornale locale si comunica che agli atleti tesserati per la Fidal è vietato partecipare a gare non autorizzate e controllate dalla stessa pena la squalifica od il ritiro del cartellino. Le richieste di partecipazioni a gare fuori dall'ambito territoriale di giurisdizione della Fidal dovranno esser presentate per iscritto al Comitato regionale, il quale in linea di massima e compatibilmente con la propria attività, ha ottenuto dalla Presidenza federale l'autorizzazione di concederle».

Triestina - Fiorentina domenica allo Stadio

Continuando nella serie delle gare interne, la Triestina affronterà domenica a S. Sabba i viola della Fiorentina, anch'essi direttamente minacciati del pericolo di retrocessione. La gara avrà inizio alle 15.30 e sarà preceduta dall'interessante confronto di serie C tra Libertas e Itala di Gradisca. I biglietti d'ingresso — ai consueti prezzi — sono già in vendita presso i soliti posti.

† Il giorno 19 corr., munito dei conforti religiosi, spegnevasi la laboriosa esistenza di

Antonio Clabot
possidente

di anni 79.

Addolorati, ne dànno la triste notizia a quanti lo conobbero, i figli ROMANO, ANTONIETTA in RADONICICH (assente), ERMINIA in ORZAN, i nipoti BRUNO, PINO, ANTONIO e LUISA (assenti), ANTONIETTA e ROMANA, i GENERI, la nuora LETIZIA GRUSCOVICH nonchè le nipoti EUGENIA e ROSINA GRATZ e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 21 corrente, alle ore 9.

Cittanova, 21 marzo 1947.

† Il giorno 19 corr. cessava di vivere l'anima eletta di

Enrico Cernuzzi

A tumulazione avvenuta ne dà il triste annuncio la moglie EMMA SPAZZALI in unione alle congiunte famiglie CERNUZZI, GERGELY, SPAZZALI, SALVAGNO, LIEBMAN e PERENTIN.

Nel contempo si ringraziano il Primario prof. Ravasini, il Primario dott. Gopcevic nonchè il personale tutto della Divisione Urologica dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 21 marzo 1947.

Due anni fa un terribile destino ha reciso la tua vita, nostro indimenticabile

Nevio

Mamma e papà ti ricordano con immutato dolore.
Capodistria, 21 marzo 1947.
FAMIGLIA LONZA

BREVICRONACA

Associazione medica triestina. Questa sera alle 18.30 in prima convocazione o alle 19 in seconda convocazione, avrà luogo, con qualunque numero d'intervenuti, l'assemblea generale ordinaria.

Letture dantesche. Oggi alle 18.45, nella sala «Tartini» dell'Ateneo Musicale, via Carducci 24, il prof. Narciso Sciolis commenterà il VII Canto del Paradiso dantesco.

Mattinata dell'Enal. Domenica al Teatro Fenice spettacolo gratuito per bambini con la commedia musicale «Barbariccia», riservato ai ragazzi degl'istituti di beneficenza.

Ufficio collocamento per la gente del mare. Chiamate «Italia» S. A. N. per il giorno 22 marzo: 1 garzone camera in prima, 1 piccolo camera.

STATO CIVILE

dei giorni 19 e 20 marzo 1947

Nati 15, morti 18, matrimoni 7.

MORTI: Cioni in Mauri Vittoria, a. 70; Satorich in Cocevar Lucia, a. 84; Fabbri ved. Regazzi Valeria, a. 54; Noferi Nadia, mesi 2; Apollonio Domenico, a. 71; Abram ved. Rovere Anna, a. 84; Julien ved. Nordio Giulia, a. 74; Hrovat ved. Klun Francesca, a. 71; Iob Francesco, a. 64; Paron in Milocco Maria, a. 44; Battini Romeo, a. 60; Olivieri Emilia, a. 23; Bisciach Domenico, a. 44; Ipaviz Ermanno, a. 60; Safred Giuseppe, a. 65; Cernuzzi Enrico, a. 77; Zoch Giovanni, a. 59; Coder ved. Zauther Rosalia, a. 74.

MATRIMONI TRASCRITTI: Petrinco Michele, falegname e Di Pinto Michelina, parrucchiera; Rispoli dott. Amedeo, procuratore legale e Giassi dott. Nelly, casalinga; Gotti Umberto, scalpellino e Molk Raffaela, casalinga; Alipress Walter John, impiegato e Capernè Nerea, casalinga; Metcalpe John, impiegato e Molinari Ada, impiegata; Tremul Mario meccanico e Felis Fortunata, casalinga; French John Desmond, macchinista navale e Sartore Giorgina, magliaia.

TEATRI E CINEMA

ROSSETTI. 15: Fantasia di Walt Disney, un capolavoro in tecnicolor della R.K.O. Domenica ore 11, eccezionale spettacolo con i beniamini di Radio Trieste. Prenotazione posti Biglietteria centrale.
SUPERCINEMA. 15: «Il lupo dei mari», E. G. Robinson, J. Lupino. Imminente: «Un grande amore», C. Boyer, I. Dunne.
FENICE. 15.30: «I cospiratori» con Hady Lamarr, Paul Heureid. Ultima 21.
FILODRAMMATICO. 15.45 (cassa ore 15): «I misteri di Sciangai» con Gene Tierney, Victor Mature. Ultima 21.20.
ITALIA. 15: «Angelo delle tenebre» con Merle Oberon, Fredric March.
ALABARDA. 15: «Lo sparviero del mare».
IMPERO. 15: «Biraghin» con Lilia Silvi e nuovo Cinesport n. 17.
VIALE. 15: «La taverna dei sette peccati» con M. Dietrich e Mischa Auer.
MASSIMO. 15: «Il barbiere di Siviglia» con N. Corradi, F. Tagliavini, Gobbi.
GARIBALDI. 14.45: «Lydia» con Merle Oberon e A. Marshal. Ultimo giorno.
NOVO CINE. 15: «Alla conquista dell'oro» con G. O' Brien, B. Fritchie.
CINE DEL MARE. 15.30: «Clapaiev», presentato all'esposizione di Cannes. Ultimo giorno.
ARMONIA. 15: «L'inarrivabile felicità» con Rita Hayworth, F. Astaire. Varietà De Rosè: «Ah! Rosina Rosina».
IDEALE. 16: «Il conte di Montecristo» con Robert Donat ed Elissa Landi. Riedizione americana, prima visione Trieste.
ODEON. 15: «Barone fantasma», un originale passionale di A. Poligny. Novità.
SAVONA. 15: Un giorno nella vita» con Mariella Lotti e Amedeo Nazzari.
MARCONI. 15: «Luna nuova», Jeannette Mac Donald e Nelson Eddy, cantato.
RADIO. 16: «Notte di nozze» con Gary Cooper e Anne Sten. Nuova edizione.
AZZURRO. 16: «Il cavaliere mascherato», capolavoro di cappa e spada.
CENTRALE. 15: «La grande gabbia».
VITTORIA. 15: «Tom, Dick e Harry» con Ginger Rogers e George Murphy.
ADUA. 15: In prima visione integrale: «Spade al vento». Ultimo giorno.
VENEZIA. 15: «La maschera sul cuore».
CARDUCCI. 15: «Cavalieri del diavolo». Domani: «Bozambo» (Il Re negro).
BELVEDERE. 16: «Come Robinson Crosuè» capolavoro avventuroso.
ARGENTINA. 16: «Stelle sull'Arizona».

RADIOPROGRAMMI

TRIESTE I

Ore 7: Calendario e musica. 7.15: Notiziario. 11.30: Dischi. 12.15: Musica. 12.45: Notiziario. 13: Quartetto pianistico. 13.15: Ritmi. 13.48: Nuovo mondo. Indi: Listino borsa. 17.30: The danzante. 18: Orchestra Cetra. 18.30: Musica da camera. 19: Lezione d'inglese. 19.30: Storia della musica. 20: Notiziario. 20.15: Turismo. 20.25: Musica. 20.45: «Ricordo di Ferruccio Piazza». 21: Concerto sinfonico. 23: Ultime.

TRIESTE II

Ore 7: Notiziario. 11.30: Musica. 12: Voce della Granbretagna. 12.15: Melodie. 12.30: Notiziario. 13. Orchestra Lunceford. 13.30: Musica. 14: Nuovo mondo. 17.30: Musica da ballo. 18: Musica inglese. 18.30: Musica. 19: Racconto. 19.15: Coro di San Giacomo. 19.45: Notiziario. 20: Musiche a richiesta. 20.30: Quartetto vocale. 21: Il trovatore. 21.15: Musiche di Beethoven. 22: Musica da ballo. 23.15: Ultime. 23.35: Musica.

RETE AZZURRA

Ore 8: Segnale orario e giornale. 11.30: Dischi. 13: Segnale orario e giornale. 13.30: Orchestra Corino. 17.30: La voce di Londra. 18: Orchestra Cetra. 19.15: America d'oggi. 19.30: Musiche vocali giapponesi. 20: Segnale orario e giornale. 20.40: Orchestra Ferrari. 21: Stagione sinfonica della Radio Italiana. 23.45: Ultime.

Oggi alle 20.28 dalle stazioni della Rete Azzurra trasmissione del concerto del trio Italiani-Gagliardi-Alfieri, del quale fa parte la cantante concittadina Pina Gagliardi. Programma: Benedetti: «Carnevale di Venezia»; Brogi: «Lucciole»; Strauss: «Voci di primavera».

CALENDARIETTO

Ieri: temp. 11.6, 8.6. Press. 753.4 in a.
Oggi: Benedetto ab. Il sole sorge 7.9; tramonta 19.18. La luna sorge 7.6, tramonta 17.56. L. N. 18.31.
Domani: Paolo v. - Ottaviano m. - Lea ved. - Basilio.

AVVISI ECONOMICI

A — OFFERTE PERS. SERV. — L. 2

DONNA 55-enne indipendente, pratica governo casa, offresi a persona sola, coniugi soli, fidata. Primarie referenze. Offerte Cass. 23971 A, U.P.I.
PRESTASERVIZI ore pomeriggio, paraggi Besenghi III Armata S. Andrea. Cassetta 23969 A, UPI.

B — RICHIESTE PERS. SERV. — L. 10

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi cercansi.
DOMESTICA stabile, volonterosa, buona paga, cercasi. Corso 12, terzo, sinistra.
PRESTASERVIZI giovane cercasi prontamente servizio 9-16. Corso 23, orolog.

C — DOMANDE IMPIEGO — L. 2

AUTISTA propria autovettura circolante offresi Miti pretese. Cass. 23683 C UPI.
AUTOGENISTA apparato trasportabile offresi ovunque. Sporcavilla 3. 47259 C
BELLISSIMA presenza, perfetta conoscenza inglese, veloce dattilografa, pratica ufficio, offresi qualsiasi decoroso lavoro. Offerte Cass. 23970 C, UPI.
FALEGNAME lucidatore capace banco attrezzi miti pretese offresi. Tel. 29269.
INFERMIERA offresi per casa di salute o privata ovunque. Cass. 23982 C UPI.
ORFANO 15-enne dimesso Istituto offresi onesto lavoro cambio vitto alloggio. Cassetta 23974 C, UPI.
PORTINAIA con piccola famiglia offresi ovunque. Cass. 23960 C. UPI.
SIGNORINA, assolte biennali, perfetta conoscenza lingua tedesca, offresi impiegata, cassiera o istitutrice bambini. Cassetta 23976 C, U.P.I.
SIGNORINA buona famiglia offresi presso distinti camerìera, guardarobiera, orario da combinarsi. Cass. 23953 C, UPI.
21-ENNE pratica ufficio, veloce dattilografa, cassiera, offresi. Cass. 23959 C UPI.

CC — ARTIGIANATO — L. 10

LAVORI di copiatura a macchina, traduzioni sloveno italiano, contabilità a domicilio assumonsi. Prezzi miti. Cassetta 23952 CC, U.P.I.
PELLICCE si rimodernano, riparano prontamente; specialità in riparazioni Persianer e zampe Persianer. Mazzini 16-II
SARTA assume ordinazioni. Vittoria Colonna 2. 61402 CC
TAGLIO cucito ricamo prezzi miti. Gregorutti 4, p. 7 (p. Perugino).

D — OFFERTE DI IMPIEGO — L. 10

APPRENDISTA sarta uomo cercasi. Pastore. Piccolomini 9. 47328 D
CUCITRICE pratica rammendo a macchina cercasi. Albergo Vanoli, dalle 13-15.
GIARDINIERE orticoltore mezza giornata cercasi. Telefonare 25631, Alberti.
LAVORANTE specializzata confezioni uomo cercasi. Ma-Co, via Raffineria 3.
MEZZE lavoranti confezioni uomo cerc. Ma-Co Raffineria 3. 47218 D
MODISTA apprendista pratica, lavorante, mezzalavorante, cerc. Giorgi, Spiridione 1-II. 47336 D
PANTALONAIE pratiche lavoro a domicilio cerc. Ma-Co, Raffineria 3.
PARRUCCHIERA cercasi, posto stabile. Via Orlandini 60. 47343 D
PARRUCCHIERA garzona pratica cercasi. Via Mazzini 24-I. 47346 D
PRIMARIA ditta in spedizioni cerca praticante fattorino età non superiore ai 15 anni. Offerte Cass. 23961 D, UPI.
RAGAZZO per fonderia cerc. Indirizzo U.P.I. 47289 D.

E — RICH. CAMERE e PENS. — L. 10

AMERICANO con moglie cerca camera mobiliata centrale. Cass. 23973 E, UPI.
CAMERA matrimoniale cerca commerciante. Rivolgersi dalle ore 13 alle 15, alla vendita di calzature a rate da Rampazzo, Ginnastica 1, terzo piano.
CAMERA camerino cerca signorina assente tutto il giorno, presso seria famiglia. Cass. 23956 E, UPI.
CAMERA mobiliata cerca distinto. Offerte Cass. 23943 E, UPI.
STANZE, quartieri cercansi, pagansi spese, acquist. mobilio. Nessuna spesa portatore. Palma, Goldoni 9, primo.

G. — ISTRUZIONE — L. 10

INGLESE lezioni ripetizioni singole collettive esperto insegnante telefono 86-33, pomeriggio. 47113 G
UNIVERSITARIO impartirebbe lezioni materie letterarie, scuole inferiori. Telefonare 60-37. 47309 G

H — OGGETTI SMARR. RINV. — L. 10

CANE caccia bracco difettoso zampa anteriore destra, smarrito. Mancia. Via del Bosco 34, Dobner. 47341 H
CERCHIETTO oro con cristallo orologetto smarrito. Pregasi portarlo Tivarnella, osteria alla Marinella. 61399 H
LUPA rinvenuta. Rivolg. UPI 47313 H.
MAZZO chiavi smarrito tratto via Montecuccoli, S. Marco, Concordia. Pregasi consegnare alimentari Lazzara, S. Marco n. 25. 47352 H
PORTAFOGLIO smarrito uffici annonari, rinvenitore pregato recapitare documenti trattenendo denaro. Biasoletto 139, Bonnes. 47817 H
PORTAFOGLIO contenente denaro, documenti, smarrito martedì sera tram 8. Pregasi mandare solo documenti via Corti 4, Rosa. 47292 H
PORTAFOGLIO smarrito tram 2, rinvenitore pregato inviare documenti trattenendosi denaro. 47284 H

I — OFF. APPART. BOTT. MAG. — L. 10

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, quartieri, scambi, stanze vuote, mobiliate, affittansi. 22083 I
APPARTAMENTI diversi scambi, condomini, ville, magazzini, uffici, disponibili. Torrebianca 24. 61398 I
APPARTAMENTO casa nuova centralissimo 3 stanze, stanzino bagno, ascensore, telefono, corrente industriale, scambiasi con 5, 6 stanze. Off. Cass. 23981 I, UPI.
APPARTAMENTO 8 vasti locali ubicazione signorile panoramica, bagno, doppi servizi, riscaldamento autonomo, scambiasi con 6 locali pari conforto. Cass. 23951 I, U.P.I. 23951 I
CAMERA cameretta ingresso e cucina Venezia scambiasi con uguale Trieste. Cassetta 23663 I, U.P.I.
QUARTIERE 3 stanze 2 camerini e cucina, possibilmente paraggi via Udine, scambiasi con altro simile. Indirizzo U.P.I. 47316 I.
QUARTIERE camera camerino, conforto, scambiasi con 3 stanze, adeguato compenso. Tel. 29976. 47342 I

L — RICH. APP. BOTT. MAG. — L. 10

APPARTAMENTINO mobiliato centrale cerca famiglia distinta 4 persone. Cassetta 23920 L, UPI.
APPARTAMENTO mobiliato, possibilmente centro, cercano coniugi soli con referenze Cass. 23677 L, U.P.I.
APPARTAMENTO signorile 3 o 6 locali affitto o acquist. Telefonare 3049.
QUARTIERINO 2-3 stanze cucina, possibilmente centro, cercasi prontamente. Graditi mediatori. Telefonare 90-374.
UFFICIALE inglese ammogliato cerca appartamento mobiliato Trieste 2 più stanze letto garantito ogni requisizione. Capitano Hands I Kings Own, Rossetti BKS
UFFICIO pianoterra, anche funzionante, centro Udine e Monfalcone, cercasi. Eventuale collaborazione personale già impiegato. Cass. 23964 L, UPI.

M — VENDITE OCCASIONE — L. 10

BAGNO vasca ghisa smaltata con scaldabagno gas seminuovo vend. Farneto 10 pt.
BANCO meccanico con attrezzi vendesi. Scarlavai, Scala Santa 9. 47335 M
CARRO due ruote robusto vend. Telefonare 94269. 48244 M
CARROZZELLA fonda materassino occasionissima vend. 3000. Stuparich 2-III, s.
CARROZZELLA fonda L. 2500 vend. Via Risorta 12, negozio. 47345 M
CARROZZELLA fonda Topolino ottimo stato vend. Giulia 27-I, d. 47340 M
CARROZZELLA mois cassettone neonato vend. Telefonare 49-19. 47303 M
CARROZZELLA sport Phoenix molleggiata vend. Canova 21, p. 12. 47305 M
CARROZZELLA fonda ottimo stato vend. Boccaccio 6-I. 47324 M
CARROZZELLA fonda copertina materassino, ottimo stato, vend. Guardia 35 pt.
MACCHINA Singer mobile lussuoso, assortimento mobiletti moderni. Settefontane 2, negozio. 47199 M
GERENTE negozio calzature pratico vetrine, cerc. Offerte Cass. 23965 D, UPI.
LUPO alsaziano femmina, risponde nome «Schoen», perduto ieri. Forte mancia riportando S. Lazzaro 15, tel. 7305.
MOBILIATE due possibilmente comodo cucina, cercansi urgenza. Telef. 8716, Alabarda. 852 E
QUARTIERE 4 stanze accessori scambierei con 6 stanze accessori. Tel. 27460. I.
LAVANDINI 4 nuovi vend. Telef. 4654.
MACCHINA cucire perfetta garantita 8000 vend. occas. Settefontane 12, interno.
MOTORE d'occasione 1-2 cavalli 220 Volt cercasi. Telefonare 37-71. 61393 M
OROLOGIO tasca metallo, Zenith, vend. lire 6000. Magazzino Lugo, Cavalli 10.
PELLICCE gatto ugrato, marrone, nero, agnello, lapin, colli, volpe per fine stagione prezzi fortemente ribassati. Mazzini 16, secondo. 129 M
PELLICCIA agnello marron rara bellezza grande occasione. Bravin, De Amicis 29.
PERMANENTI macchina, caschi, lavatesta, altro vend. occas. Giulia 49, parrucch.
PRESSA meccanica azionata elettricamente eccentrico corsa regolabile mm. 0.70 peso 8 ql. circa vend. Telef. 93793.
QUADRO Devotion pittura fine vendesi. S. Giorgio 1, portineria. 47291 M
QUADRO olio autore formato grande vend. Torrebianca 19-III, destra.
RADIO nuove scamb. con usate, differenza prezzo anche a rate. Nuovi arrivi. Radioassistenza, Verdi 3. 548 M
RADIO medie 6000, extra lusso 26.000, Phonola valigia 16.000, radiogrammofono moderno 35.000, fonotavolini 15.000. Via Diaz 5, terzo. 46877 M
RADIO 3 onde 6 valvole 90% vend. 15.000 occas. Telefonare 91354. 47287 M
RADIO Magnadyne S. V. 63, quadrionda, 5 valvole, vend. occas. Moreri 16, p. 12.
RADIORIPARAZIONI anche domicilio in giornata, specialista autorizzato. Crispi 18, primo, tel. 20919. 47390 M
SCATOLA gioco nuova completa con roulet vend. occas. Telef. 25914. 47322 M
SERBATOI ferro, spessore lamiera da 3 a 10 mm., capacità diverse, vend. Offerte Cass. 23978 M U.P.I.
SOPRABITO nuovo lana bianco modernissimo vend. causa partenza. Via S. Lazzaro 20-III, p. 15, dalle 14 alle 16.
VASCA ghisa smaltata con scaldabagno gas Hermet perfetto vend. Urbani, Pascoli 44. 47337 M

N — ACQUISTI OCCASIONE — L. 10

A. BOTTIGLIE fiaschi damigiane acquist Vittori, Rismondo 9, tel. 8008. 42547 N
BINOCOLI prismatici e teatro, macchine fotografiche compero domenica mattina. Settefontane 10-I, destra. 47251 N
CITOFONI da muro cerc. Tel. 4428.
RADIO buone condizioni desidererei comperare privatamente. Prego tel. 8381.
GALVANOMETRO prova circuiti, altri strumenti elettrici, cerc. Telefonare 8303.
SPINE, spinoni serpentine manometri, fusti vuoti acquist. Deposito vini via del Trionfo 3. 47290 N

NN — MOBILI e PIANOFORTI — L. 10

ARMADIO tipo guardaroba circa 2 per 1.50 vend. Cass. 23958 NN, U.P.I.
CAMERA pranzo lussuosa vend. vera occas. Zovenzoni 3, pianoterra, sinistra.
CUCINA lussuosa, altra piccola vend. occas. Crispi 51, falegnameria. 23908 NN
MATRIMONIALE 3 porte nuova, altra 3 porte panniforti bellissima, vend. Farneto 10, pt. 47115 NN
MATRIMONIALE quattro porte tutto panniforti, vend. occas. 47319 NN
MATRIMONIALE bella, pranzo finissima, ultimo modello vend. Udine 2, porta 11.
MOBILE combinato armadio-libreria-bar, finissimo, vend. occas. Grezar, Rossetti 59.
RIMODERNASI qualsiasi mobile, trasformazioni, riparazioni accurate. Rossetti 49, falegnameria. 47304 NN
SALOTTINO bambini 2 lettini completi con materassi, cassettone susta imbottita, letto pieghevole, seggiolone, vend. Indirizzo UP.I. 47321 NN.
STANZA pranzo nuova e salotto vend. Telefonare 36-34. 47282 NN
STUDIO quercia completo lussuoso ricchissimo vend. Ireneo 9, portin.

O — AVVISI D'INDOLE COMM. — L. 15

ARGENTO brillanti oro disimpegno polizze pago massimo. Oreficeria Stermin, via Mazzini 40. 21315 O
ARGENTO oro acquisto, disimpegno polizze, pago massimo. Signoretto, Corso 2.
LISTELLI tavole abete parallele acquist. Ing. Leuci, Cicerone 8, Trieste. 5353 O
TRAVI legno 16-19 lung. 7 metri; tavolame se occasione acquist. Giubilo, Cavalli 7, tel. 93-558.

P — RAPPR. PIAZZ. VIAGG. — L. 10

PIAZZISTA realmente introdotto ramo vini, liquori e sciroppi, trova buona occupazione presso ditta locale. Offerte Cassetta 23945 P, UPI.

Q — AUTO MOTO CICLI SPORT — L. 15

BICICLETTA passeggio uomo e donna, acquist. occas. Pregasi tel. 8381.
CAMIONCINO 514 circolante vendesi scambiasi Topolino Balilla. Tel. 29736.
CAMIONCINO chiuso 15 ql. vend. Via S. Francesco 10, tel. 7776. 47327 Q
CAMIONCINO Fiat 522 bene gommato vendesi. Telefono 35-56. 47276 Q
MOTOCARRO Gilera Mercurio 10 ql. vendesi, eventualmente scambio con camioncino. Viale Terza Armata 12, Cattaruzza.
RUOTE Fiat 514 cinque fori cerc. Sonnino 1 (galleria). 47361 Q
SOLO cassone autocarro tipo Mobile Canteen completo arredato vend. Tel. 4654.

R — CAPIT. SOC. CESS. AZ. — L. 20

CAUZIONE 80.000 conduttore pratico bar caffè trattoria offresi. Cass. 23950 R UPI.
LICENZA sala ballo, supercalcoolici, arredamento completo bar, posseggo. Cerco socio-socia con locale adibibile. Boccaccio 31, bar, dalle 9.30-11.30, 17-22. 112233 R
MAGAZZINO 36 mq., interno, paraggi piazza Impero, cedesi. Ind. UPI 47285 R.
NEGOZIETTO verdura affitto o vendo. Castro, Scala Santa 9. 47334 R
PADOVA cedesi deposito vini olii ufficio, telefono, clientela, licenza, ottimo affare. Gritti, Luigi Gabelli 7, Padova.

S — CASE VILLE TERRENI — L. 20

QUARTIERE compero, con mobili cucina, una o due stanze. Informazioni, via Tor S. Lorenzo 8, porta 14. 47297 S

U — MATRIMONIALI — L. 20

BENESTANTE con appartamento, priva conoscenze, conoscerebbe scopo matrimonio distinto, buona posizione, oltre 40 anni. Offerte Cass. 23949 U, U.P.I.
RICCA vedova rimariterebbesi con distinto 60-enne. Off. Cass. 23980 U, UPI.

La pubblicazione di una parte degli avvisi collettivi è stata rimandata, per esigenze di spazio, ad una prossima edizione.

Avvisi economici LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore, in ordine alfabetico, carattere neretto

BALILLA Chevriolet 4 marce gommata, vend. Caccia 8, garage. 47314 Q
BRAVA tutto fare, governo casa, cucina, referenze primarie, offresi uno due signori. Telefonare 59-04.
CAMERA letto panniforti, camera pranzo. Via Marconi 42. 61403 NN
CAMION portata 20 ql., circolante, gomme 1050-900 per 16 vend. Formaggeria Centrale, telefono 93589. 47382 Q
CARROZZELLA fonda Phoenix, altra sport vend. Piazza Ponterosso 6-II, sinistra.
COMMESSO viaggiatore cappelli pratico cercasi. Offerte Cass. 23965 P, UPI.
CORTILE copribile 108 mq., città, affittasi. Telefonare 93625. 47315 I
FORD Canada 8 V vend. Via S. Francesco 10. 47339 Q

VIAGGI E TRASPORTI

CIT GRANDI LINEE AUTOMOBILISTICHE RAPIDE PER OGNI DESTINAZIONE.
PARTENZE GIORNALIERE:
MILANO - Ore 8 (Direttissima Autostradale) nonchè ore 20;
GENOVA - Ore 7.15 (Dirett. SEAT);
MANTOVA - CREMONA - PIACENZA - Ore 7.15;
VENEZIA - Sei corse giornaliere;
PADOVA - Tre corse giornaliere;
BOLOGNA - Giornaliero;
VERONA - VICENZA - Giornaliero;
TRISETTIMANALI:
CORTINA - CORVARA - SANVIGILIO - Martedì, giovedì, sabato;
BISETTIMANALI:
TRENTO - BOLZANO - MERANO - Mercoledì, sabato;
ANCONA - BOLOGNA - RIMINI - PESARO, Martedì, venerdì, ore 7.15;
FIRENZE - Martedì, sabato.
SETTIMANALI:
PISA - LIVORNO - Martedì.
VIAGGI PASQUALI:
CORTINA - BOLZANO - MERANO - VALMARTELLO - LAGHI.
PRENOTAZIONI: CIT - PIAZZA UNITA' TELEFONI 4793 - 4796

MILANO - Servizio serale autopullman martedì - venerdì; Continental trasporti - Palestrina 6 - Telef. 8276; Pacchi espressi.

DIRETTISSIMA TRIESTE-PADOVA
Partenza da Trieste ore 7.30 e 14. Percorso 3 ore e mezza. Autopullman GRATTONI - S. Anastasio 3, tel. 4500.

TALASSIN (Farmacia Lloyd Trieste) contro mal di mare disturbi autopullman. In tutte le farmacie

Dichiarazione di assenza

Il Tribunale di Trieste con sentenza 21 febbraio 1947 N. 945/46 C. ha dichiarato l'assenza di Roberto Jona fu Gustavo e fu Ida Muggia, nato a Torino il 5 febbraio 1893, già residente a Trieste, via Sottoripa N. 6.
Avv. Lodovico Herrmanstorfer

a RATE
PIATTI - BICCHIERI
PENTOLAME - POSATE
"BALCOR,,
PIAZZA BORSA N. 11-II

OREFICERIA Stermin
compera
pagando a prezzi massimi:
rottami d'oro, d'argento
brillanti e oggetti preziosi
d'ogni qualità
VIA G. MAZZINI N. 40

INFLUENZA?
Ai primi sintomi fate uso del Togal. Questo preparato è molto efficace nelle malattie da raffreddamento ed il suo uso tempestivo evita il lungo decorso della malattia
IN TUTTE LE FARMACIE
Lab. G. Manzoni e C.
Milano - Via V. Vela 5

ACCADEMIA DI DANZE
JESSIPOWA
VIA SAN LAZZARO N. 3
SONO STATE RIPRESE LE LEZIONI
Iscrizione danze classiche piccoli; adulti breve preparazione danze moderne.

La chiromante POLIGLOTTA
SHANUBA VALLAN
avverte la sua rispettabile clientela che per appuntamenti riceve lunedì - giovedì
tutti giorni dalle 15 alle 20 esclusi festivi - Consulta:
mano - carte - sabbia - fondi caffè
ESCLUSIVAMENTE PER DONNE

Il dott. A. DE GIACOMI
Specialista malattie veneree e pelle
Riceve: dalle ore 11-12.30 e 17-19
VIA CICERONE 11 - Telefono 31-19

Oggi al FENICE
Hedy LAMARR
Paul HENREID
I Cospiratori

PER LA PROSSIMA DISTRIBUZIONE DI PASTA IL
PASTIFICIO TRIESTINO S. p. a.
VIALE IPPODROMO N. 2-4
TELEF. N. 93-112 e 94-194
INVITA I SIGNORI COMMESTIBILISTI A PRENOTARSI CON TUTTA SOLLECITUDINE ONDE SVELTIRE LE CONSEGNE.

FANTASIA AL ROSSETTI
di WALT DISNEY
Ultime repliche
IL FILM NON SARA' PIU' DATO A TRIESTE

DOMANI SABATO 22 MARZO AL
DANCING BAR TEATRO FENICE
GRANDE SERATA DANZANTE ORGANIZZATA DALLE DISTILLERIE
SARTI DI BOLOGNA
CON SORTEGGIO DI RICCHI PREMI
PRENOTAZIONE TAVOLI — TELEFONO N. 8166

LUCIDATURA PULITURA RASCHIATURA
PARCHETTI
TORESELLA
Piazza Tommaseo, 4
Telefono N.ro 29-563

al primo accenno di raffreddore, non esitate, usate subito:
Rinoleina